



**Agricoltura e Sviluppo srls**

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR  
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: [baldo@agricolturaesviluppo.it](mailto:baldo@agricolturaesviluppo.it)

## ***Progetto per ampliamento fabbricati aziendali***

### **SINTESI NON TECNICA AIA**



### **AZ. AGR. CRIVELLARO CRISTIAN**

*Il Tecnico*

*dott. Baldo Gabriele*



*Il titolare della ditta*

*Crivellaro Cristian*



# Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR  
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: [baldo@agricolturaesviluppo.it](mailto:baldo@agricolturaesviluppo.it)

## SINTESI NON TECNICA

Per esigenze di mercato l'azienda ha bisogno di incrementare il numero di capi allevati, senza per questo aumentare la superficie allevabile e mantenendo il rispetto del benessere animale.

Per fare questo l'azienda passerà da 100.000 capi/ciclo, autorizzati con AIA provvisoria, pari a 15,11 capi/mq, ad una potenzialità massima di **145.578 capi/ciclo**, pari a 22 capi/mq.

L'incremento di più di 40.000 capi/ciclo è da considerarsi come modifica sostanziale di AIA, che viene presentata congiuntamente alla VIA.

Le modifiche che verranno apportate all'impianto sono le seguenti:

- copertura della concimaia scoperta già esistente;
- tettoia per il ricovero degli attrezzi, aderente al capannone 2;
- zona filtro con spogliatoio e lavandino antistante il capannone 4
- area disinfezione mezzi in ingresso.
- Impianto termo elettrico a pollina

Si specifica che la realizzazione della centrale a pollina è già avvenuta nel 2017, mentre la realizzazione degli altri interventi avverrà per stralci.

Fino alla realizzazione della tettoia della concimaia la ditta coprirà la pollina stoccata con un telo impermeabile fissato ai bordi della struttura.

## TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO

La tipologia di allevamento è quella a terra con ventilazione naturale: ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione, con lettiera integrale e abbeveratoi antispreco.



## INDIVIDUAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

### Polli da carne “Broilers”

Gli animali impiegati nella produzione del pollo da carne appartengono alla specie *Gallus gallus*. L'evoluzione del settore ha visto il graduale passaggio dall'utilizzo di razze specializzate da carne, ai cosiddetti “ibridi commerciali”, che sfruttano il vigore ibrido (eterosi). Il miglioramento genetico viene effettuato tramite



l'ottenimento di linee pure ad alto grado di omozigosi opportunamente selezionate ed estremamente specializzate. In queste poi vengono scelti i migliori individui che non manifestano caratteri negativi, dovuti alla consanguineità, e si valutano le migliori combinazioni in linea maschile e femminile da destinare agli incroci (a 3, 4 vie), da cui si ottiene l'ibrido commerciale.

Gli ibridi si identificano con sigle che richiamano il nome della ditta genetica che li ha prodotti (es: Cobb, UK-USA, Hybro, Olanda, Hubbard, Arbor Acres, USA, Ross, Regno Unito). L'Italia è completamente dipendente dalle multinazionali estere per la fornitura di ibridi commerciali nel settore avicolo.

Per la massima produttività ed efficienza la moderna avicoltura si è indirizzata verso la produzione della categoria che possiede il ciclo di allevamento più corto (broilers) che, in base al peso di macellazione raggiunto, si distingue in:

- pollo leggero, del peso di 1,7 kg e durata ciclo di 36-38 giorni;
- pollo medio, del peso di 2,3-2,7 kg e ciclo di 47-53 giorni;
- pollo pesante, del peso di 3,2-4,0 kg e ciclo di 58-65 giorni.

Nell'allevamento della ditta presa in esame vengono prodotti capi della categoria pollo leggero (femmine) e medio (maschi) con peso che può arrivare a fine ciclo a circa 2,5 kg con cicli da 50-55 giorni.

L'azienda in media effettua 5 cicli all'anno, che potrebbero aumentare fino a 6 in caso di vuoto sanitario minimo pari a 7 giorni, come prevede la normativa sulla biosicurezza aviaria.



## ANALISI DEI SINGOLI PROCESSI

Di seguito si riporta un diagramma di flusso che schematizza i diversi processi produttivi dell'allevamento dei polli da carne.



L'azienda effettua cicli tutto-pieno / tutto-vuoto, con vuoti sanitari di almeno 7 giorni. Il ciclo di allevamento inizia con l'accasamento dei pulcini dell'età di circa 1-2 giorni, provenienti da incubatoi specializzati, che vengono trasportati su camion fino all'impianto.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA, prevede che venga determinata la capacità produttiva massima dell'impianto da autorizzare. La circolare del 13 luglio 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio (circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al D.Lgs n. 372 del 4 agosto 1999, con

Per il calcolo del numero di capi potenziali da autorizzare si considererà un accasamento di sole femmine che arrivano a fine ciclo raggiunto il peso di 1,5 kg. In questo modo



## Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR  
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: [baldo@agricolturaesviluppo.it](mailto:baldo@agricolturaesviluppo.it)

potenzialmente il carico potrà raggiungere i 22 capi a metro quadrato, nel rispetto del benessere animale.

### Potenzialità massima allevabile:

	Superficie calpestabile (mq)	Kg/mq (benessere)	Peso finale per capo (kg)	N° max animali
Capannone 1	1481,4	33	1,5	32.590,8
Capannone 2	1546,8	33	1,5	34.029,6
Capannone 3	1794,5	33	1,5	39.479,0
Capannone 4	1794,5	33	1,5	39.479,0
<b>Totale</b>	<b>6.617,2</b>			<b>145.578,4</b>

La potenzialità massima, quindi, risulta di:

**145.578 capi/ciclo** nel rispetto del benessere animale.

Dal momento che l'azienda ha la deroga per il benessere animale, arrivando ad accasare fino a 39 kg/mq, si specifica che il numero di capi rimarrà invariato ma aumenteranno i pesi medi finali allevati.

	Superficie calpestabile (mq)	Kg/mq (deroga benessere)	Peso finale per capo (kg)	N° max animali
Capannone 1	1481,4	39	1,77	32.590,8
Capannone 2	1546,8	39	1,77	34.029,6
Capannone 3	1794,5	39	1,77	39.479,0
Capannone 4	1794,5	39	1,77	39.479,0
<b>Totale</b>	<b>6.617,2</b>			<b>145.578,4</b>

La valutazione degli impatti ambientali, derivanti dall'aumento del numero di capo allevati, si rende necessaria per quantificare le interazioni che il progetto ha con l'ambiente circostante.



# Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR  
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: [baldo@agricolturaesviluppo.it](mailto:baldo@agricolturaesviluppo.it)

componenti progettuali	gestione			mitigazioni
	carico/scarico materiali	ingrasso avicoli	smaltimento rifiuti / pollina	
<b>componenti ambientali</b>				
<b>salute umana</b>				
intensificazione del traffico veicolare				stoccaggio in aree idonee, trappole e trattamenti contro mosche e derattizzazione
accumulo di rifiuti pericolosi o non				
sviluppo di organismi indesiderati				
<b>biosfera (flora/fauna)</b>				
riduzione superficie agricola				siepe sul lato ovest e nord e lato strada
alterazione di habitat protetti / corridoi ecologici				
interferenze sulla flora / fauna circostanti				
diminuzione della diversità biologica dell'area				
<b>suolo / sottosuolo</b>				
modifiche della morfologia e litologia del suolo				rete scolante interna
creazioni di accumuli di terreno				
impermeabilizzazione del fondo				
percolazione di sostanze nel sottosuolo				
modifica dei processi di erosione e deposito				
<b>ambiente idrico (acqua superficiale e sotterranea)</b>				
canalizzazione delle acque piovane				separazione delle acque piovane dai reflui e scelta delle migliori tecniche disponibili (MTD)
captazione da corpi idrici				
realizzazione di opere di assetto idrogeologico				
scarichi idrici superficiali – fognature				
<b>atmosfera (aria ed emissioni)</b>				
diffusione di polveri				Siepe lato ovest e nord e scelta MTD
diffusione di ammoniaca				
diffusione di odori				
<b>ambiente fisico (rumori, vibrazioni, inquinamento luminoso e radiazioni)</b>				
illuminazione notturna del sito				manutenzione costante dell'impiantistica e adeguamento al ciclo biologico degli animali
emissione di rumori molesti				
vibrazioni				
radiazioni ionizzate e non				
<b>paesaggio</b>				
realizzazione di strutture permanenti				siepe lato ovest e nord e lungo strada
modifica delle viabilità esistenti				
introduzione di ostacoli visivi				
perdita di paesaggi fruiti e apprezzati				
<b>patrimonio culturale</b>				

## LEGENDA

	effetto negativo
	effetto negativo presente ma trascurabile
	effetto non presente o non significativo
	effetto positivo



## Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR  
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: [baldo@agricolturaesviluppo.it](mailto:baldo@agricolturaesviluppo.it)

Come si può notare non sono presenti aspetti fortemente negativi, in quanto il progetto è stato studiato per inserirsi armoniosamente nel paesaggio e nell'ambiente, senza stravolgerne le caratteristiche, sia estetiche che funzionali.

Le intersezioni tra fattori ambientali e progettuali che sicuramente non danno origine a nessuna alterazione o modificazione dello stato attuale vengono invece lasciate in bianco.

San Bonifacio, 10/05/2019

Il tecnico  
dott. Gabriele Baldo

